

Scritto da Maria Ida Longo  
Giovedì 01 Aprile 2010 14:00

---



Da una **ricerca** della London Medical School pubblicata sul Journal of Medical [Screening](#) è stato confermato che la **mammografia** salva la vita di tante **donne**.

I ricercatori hanno analizzato i dati di circa 80 mila donne inglesi con più di 50 anni prima e dopo essersi sottoposte a mammografia.



Lo **screening preventivo** ha evitato una media di 5,7 morti per mille donne controllate, mentre in 2,3 casi su mille si è verificato un errore nella **diagnosi**, che ha messo in luce un tumore in realtà inesistente.

Proprio per questo lo studio è stato messo in discussione da alcuni esperti del settore in quanto porterebbe a delle “sovradiagnosi”, ma gli autori affermano che, i benefici dello screening in termini di morti prevenute sono il doppio delle diagnosi sbagliate.

Lo stesso presidente della **Società Europea di Senologia**, Marco Rosselli Del Turco, dichiara che, quando si fa uno screening è ovvio scoprire tumori ai primi stadi, lo si fa proprio per questo, perché ci sono maggiori possibilità di guarire.

Franco Di Filippo, direttore della **Chirurgia generale e della mammella all'Istituto Regina Elena di Roma**, in una dichiarazione al Corriere della Sera afferma che, il rischio di sovra-diagnosi esiste, ma il problema non sta nella scoperta in sé, quanto nel calibrare bene i rapporti fra costi e benefici nelle cure successive e spiega come si procede in caso la mammografia risultasse positiva: si inizia con un **ecografia** e poi per stabilire se il **nodulo** è benigno o maligno si fa una **biopsia** che è comunque una procedura mini-invasiva.

Nel caso il tumore risultasse maligno, bisogna sempre valutare il tipo e le dimensioni del tumore, ma anche l'età e le condizioni della paziente.

## Mamme Domani Mobile | La mammografia salva la vita di molte donne

Scritto da Maria Ida Longo  
Giovedì 01 Aprile 2010 14:00

---

In conclusione è importante sottolineare che, gli esperti raccomandano, a partire dai 40 anni, un esame annuale a entrambe le mammelle e una visita senologica, in quanto grazie alla combinazione fra diagnosi precoce e maggiore efficacia delle terapie, in Italia la **sopravvivenza** per il tumore al seno è salita **90 per cento**.

**Fonte:** Sito web [AGI](#)